Stampa del 30/09/2026 17:32

[7038] - DIRITTO DEL MERCATO UNICO EUROPEO

Informazioni generali

Corso di studi	DIRITTO, ECONOMIA E STRATEGIA D'IMPRESA
Percorso	PIANO DI STUDIO COORTE 2025 LM-77 - INNOVAZIONE
Tipo di corso	Corso di Laurea Magistrale
Anno di offerta	2025/2026
Anno di corso	1
Tipo Attività Formativa	Caratterizzante
Ambito	Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche
Tipologia interclasse	Affine/Integrativa
Ambito Interclasse	Attività formative affini o integrative
Lingua di erogazione	ITALIANO
Crediti	6 CFU
Tipo attività didattica	Lezione
Tipo esame	Orale
Valutazione	Voto Finale
Periodo didattico	Primo Semestre (dal 06/10/2025 al 23/01/2026)
Tipo insegnamento	Obbligatorio
Titolari	NATO ALESSANDRO
Durata	36 ore (36 ore Lezione)
Frequenza	Non obbligatoria
Modalita didattica	Convenzionale
Settore scientifico disciplinare	IUS/14
Sede	TERAMO
Sede	TERAMO

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile









Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle fondamenta del diritto dell'Unione Europea e della regolazione del mercato unico europeo, anche attraverso lo studio dei principali casi giurisprudenziali e degli eventi più attuali.

Più in dettaglio, i risultati di apprendimento si riferiscono alle seguenti conoscenze e abilità:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
Gli studenti devono dimostrare conoscenze in ambito giuridico e la capacità di esaminare le sentenze della Corte di giustizia. Il corso si pone come obiettivo quello di sviluppare competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi che possono sorgere nel settore del mercato unico europeo.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
Gli studenti devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite durante il corso. Le lezioni frontali saranno dirette a sviluppare la capacità di applicare le conoscenze specifiche della materia mediante la discussione e la soluzione di casi pratici. Concluso il corso, gli studenti saranno in grado di comprendere, in profondità, finalità e funzionamento dell'ordinamento europeo e del mercato unico UE.

3. Autonomia di giudizio (making judgements)
Gli studenti devono maturare una autonomia di giudizio inerente alle specificità di un sistema giuridico unico e di un mercato peculiare nel suo genere qual è quello dell'Unione europea, al confine tra diritto internazionale e diritto costituzionale. Un sistema che s'impone sull'ordinamento interno e che ne indirizza evoluzione e mutamenti continui.

4. Abilità comunicative (communication skills)
Gli studenti devono essere saper comunicare in forma verbale in modo chiaro e privo di ambiguità, utilizzando un linguaggio giuridico appropriato. Lo studio dei casi giurisprudenziali pronunciati dalla Corte di giustizia e lo studio individuale sul manuale aiuteranno gli studenti ad acquisire il linguaggio specialistico richiesto dal Diritto dell'Unione europea e del mercato unico.

5. Capacità di apprendimento (learning skills)
Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo sui temi del mercato interno UE. In particolare, lo studente sarà in grado di decifrare l'attualità e interpretarla al meglio alla luce delle sue conoscenze del diritto UE e del mercato unico europeo.

Prerequisiti

Superamento degli esami propedeutici.

Contenuti

UNITÀ DIDATTICA 1: Introduzione

- Definizione di mercato Unico
- Fonti
- Quadro istituzionale
- Corte di Giustizia e ricorsi

UNITÀ DIDATTICA 2: Libera Circolazione delle merci

- Unione doganale
- Divieti e mutuo riconoscimento
- Tutela del consumatore
- Politica commerciale comune e relazioni commerciali internazionali

UNITÀ DIDATTICA 3: Libera circolazione delle persone

- Libera circolazione dei lavoratori subordinati
-Riconoscimento dei titoli
-Libera circolazione dei cittadini europei
- I lavoratori stranieri nel mercato unico

UNITÀ DIDATTICA 4: Libera circolazione dei servizi e libertà di stabilimento

- Libera circolazione dei servizi
- Libertà di stabilimento
- Casi Corte di giustizia
- Caso balneari e direttiva servizi

UNITÀ DIDATTICA 5: Libera circolazione dei capitali e dei pagamenti

- Libera circolazione dei capitali e dei pagamenti
- L'Unione economica e monetaria

UNITÀ DIDATTICA 6: Unione economica e monetaria

- Istituzioni UEM
- Governance UEM
- Innovazioni recenti UEM

Metodi didattici

Didattica frontale, analisi della giurisprudenza, seminari, guest lectures di professori di altre università esperti sugli argomenti trattati.

Verifica dell'apprendimento

La valutazione dell’apprendimento consta in una prova intermedia e nell’esame orale.

La prova intermedia sarà effettuata nella prima metà del corso , l’esame orale sarà tenuto, invece, a partire dalla prima sessione di esame successiva alla conclusione del corso.
Gli studenti possono scegliere di sostenere la prova intermedia in maniera volontaria.
Al centro della Prova intermedia 1 ci saranno gli argomenti compresi tra la lezione 1 e lezione 9. Al centro dell’esame orale ci saranno gli argomenti compresi tra la lezione 10 e la lezione 18.
La prova intermedia sarà scritta e durerà 1 ora e 45 minuti. Essa sarà composta da 2 domande a risposta aperta, e 1 caso pratico.
Il voto è attribuito in trentesimi.
La valutazione finale avviene sommando i punteggi acquisiti in base alle risposte alle domande del test: la risposta corretta a ciascuna domanda aperta comporta l’attribuzione di un punteggio pari a 10. Il caso pratico ha un punteggio di 10 punti
Il mancato raggiungimento di un punteggio pari a 18/30 comporta il mancato superamento della prova intermedia.
La risposta corretta a tutte le domande aperte e la dimostrazione di un livello di preparazione ottimo nel caso pratico comporta l’attribuzione di un punteggio pari a 30/30 con l’attribuzione della lode.
Il voto della prova intermedia sarà valido solamente entro le prime due sessioni di esame al termine del corso.

Il voto della Prova intermedia scritta farà media con quello dell’esame orale per stabilire il voto finale. Il voto dell’orale farà media con quello della prova intermedia scritta se si sceglie di mantenere quest’ultimo.
Lo studente può scegliere di rifiutare il voto della prova intermedia scritta e di sostenere l’esame orale al termine del corso su tutto il programma, ossia dalla lezione 1 a 18.
A partire dalla prima sessione di esame al termine del corso l’esame sarà solo orale.
Lo studente che non ha sostenuto la Prova intermedia potrà sostenere l’esame solo orale sull’intero programma (lezioni da 1 a 18).

Sia nello scritto che nell’orale lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere gli istituti e i principi del diritto dell’Unione europea e del mercato unico europeo e di saperli applicare all’attualità e a casi pratici. Lo studente dovrà saper analizzare in autonomia le fonti e gli orientamenti giuridici rilevanti del diritto dell’Unione europea e del mercato unico europeo utilizzare correttamente il lessico tecnico-giuridico della materia, così dimostrando di aver conseguito il metodo di studio e la capacità di apprendimento necessari a proseguire anche in autonomia l’approfondimento della materia.

Ai fini dell’attribuzione del voto in trentesimi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione: conoscenza e comprensione teorica e pratica degli istituti e dei principi della materia (65 %); proprietà del lessico tecnico-giuridico, capacità di consultare, approfondire, analizzare e valutare le fonti rilevanti e acquisizione del metodo di studio (35 %).

La presenza di lacune su uno o più istituti o principi comporterà una valutazione insufficiente anche in presenza di una conoscenza di base della materia.

Testi

I testi consigliati sono i seguenti, con i relativi capitolo da studiare, si scelga uno tra questi:

Luigi Daniele, Diritto del mercato unico europeo e dello spazio di libertà sicurezza e giustizia, Milano, 2023: Capitolo II; Capitolo III; Capitolo IV; Capitolo VIII; Capitolo X.
Girolamo Strozzi, Roberto Mastroianni (a cura di), Diritto dell'Unione europea – Parte speciale, Torino, 2021: Capitolo I; Capitolo II; Capitolo III; Capitolo IV; Capitolo V; Capitolo X.
Gianluca Contaldi, Diritto europeo dell'economia, Milano, 2025: Capitolo II; Capitolo III; Capitolo IV; Capitolo VIII.
Al testo scelto si aggiunge il materiale del corso caricato sulla piattaforma e-learning (slides, sentenze Corte di giustizia, atti di diritto derivato UE).

I programmi e il materiale possono essere modulati in base alle esigenze delle seguenti coorti (Si v. Art. 11 Regolamento CdS):

1) lavoratori;

2) disabilità: si tratta di percorsi personalizzati, ad esempio si potrebbe, scrivere che il docente è disponibile a rimodulare il programma secondo il bisogno segnalato, ove si rilevasse una necessità in tal senso;

3) studenti DSA- le azioni sono indicati nelle linee guida CNNUD che allego e si può adottare la formula di cui alla coorte 2);

4) studenti con figli piccoli: le categoria 1 e 4 possono essere considerate insieme avendo la medesima la criticità: conciliare vita e studio, vita, studio, lavoro.

Altro

Criteri per l'assegnazione elaborato finale:

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale (tesi): superamento dell'esame di profitto con voto superiore al 27, media superiore al 27, interesse all'approfondimento critico della disciplina, attitudine alla ricerca bibliografica e giurisprudenziale, adeguata conoscenza delle lingue straniere – in particolare inglese.